

Libera professione: l'annuncio del ministro della Salute ai sindacati dei medici

Intramoenia allargata al 2013

La nuova data col "milleproroghe" - Le regole in un'intesa con le Regioni

Una proroga di due anni - fino al 31 gennaio 2013 - nel prossimo "milleproroghe" per la libera professione intramoenia allargata, la cui scadenza attuale è al 31 gennaio 2011. È questa l'annuncio del ministro della Salute, Ferruccio Fazio, fatta la scorsa settimana ai sindacati dei medici in una riunione in cui ha delineato la strategia che intende proporre come intesa alle Regioni per rivedere le regole della libera professione. E i sindacati hanno dato all'unanimità il via libera alle proposte di Fazio.

L'accordo che il ministro proporrà al più presto alle Regioni, scritto sulla falsariga di quello già illustrato agli assessori a fine settembre (v. *Il Sole-24 Ore Sanità* n. 36/2010), si muove su alcuni cardini precisi: distinzione netta tra attività dipendente e intramoenia che potrà essere svolta solo dopo aver assolto i volumi e i carichi di lavoro dell'attività istituzionale; nessuna modifica alle leggi e al contratto attuali; Cup unico per le prenotazioni ordinarie e per quelle in libera professione; possibilità di "intramoenia aziendale" - quella cioè chiesta ai medici non dal cittadino, ma dall'azienda che pagherà le relative tariffe concordate - nel caso sia necessaria ad abbattere le liste d'attesa; un richiamo alle Regioni inadempienti rispetto alla realizzazione delle strutture necessarie alla libera professione (praticamente tutte quelle con piani di rientro) perché si attrezzino nei prossimi due anni.

«Abbiamo concordato sulla necessità di un'intesa con le Regioni per la corretta applicazione in tutte le aziende, messa a punto anche con il con-

corso dell'Agenas, tra attività istituzionale, in termini di volumi e orario, e attività libero-professionale intramoenia», ha spiegato **Costantino Troise (Anaa)** al termine della riunione, sottolineando anche l'apprezzamento di tutti i sindacati per «la volontà espressa dal ministro di proporre una proroga di due anni della data del 31 gennaio 2011 prevista come termine per l'attività intramoenia allargata».

«Bene Fazio - ha detto **Massimo Cozza** (Fp Cgil medici) su un'intramuraria trasparente. Si tratta di migliorare la qualità dell'assistenza per i cittadini e del lavoro per i medici e per le professioni sanitarie».

«Vengono mantenuti inalterati i principi già sanciti dai contratti e dalle norme vigenti, in particolare che la libera professione è espressione di un duplice diritto: del singolo di esercitare le proprie capacità professionali e del cittadino di poter scegliere da chi farsi

curare», ha aggiunto **Francesco Lucà** (Fassid).

«Un incontro utile e proficuo - è il giudizio di **Giuseppe Garraffo** (Cisl medici) - sia perché il ministro ha accolto le nostre richieste di proroga dell'intramoenia allargata, sia per cercare di diminuire le liste di attesa e rimettere ordine, con maggiore chiarezza, nelle varie forme di libera professione intramoenia, attuata in modi diversi a seconda delle diverse realtà aziendali e regionali della Sanità italiana».

P.D.B.

Via libera alle novità da tutte le sigle